



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 80**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TRENTO CAPITALE VERDE EUROPEA".

Il giorno 06.07.2023 ad ore 18.08 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Bozzarelli Elisabetta**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**Demattè Daniele**

**El Barji Assou**

**Fiori Francesca**

Assenti: consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Fernandez Andreas**

**Frachetti Piergiorgio**

**Franzoia Mariachiara**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Lenzi Walter**

**Maule Chiara**

**Pedrotti Alberto**

**Robol Andrea**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Maestranzi Dario**

**Maschio Andrea**

**Merler Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Serra Nicola**

**Stanchina Roberto**

**Uez Tiziano**

**Zanetti Cristian**

**Zanetti Silvia**

**Zappini Federico**

**Panetta Salvatore**

**Tomasi Renato**

**Urbani Giuseppe**

e pertanto complessivamente presenti n. 27, assenti n. 13, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

vista la mozione a firma Dal Ri, Brugnara, Gilmozzi, Chilà, Filosi e Bosetti, alla quale ha dichiarato di aderire anche il Consigliere Lenzi, avente ad oggetto: "Trento capitale verde europea";

visto l'emendamento modificativo del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premessa:

- dal 2008 la Commissione europea ha lanciato il premio Capitale Verde Europea per premiare quelle città europee che stanno percorrendo la strada della sostenibilità e che intendono migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, riducendo il loro impatto sull'ambiente. Partecipando al bando le città dimostrano di essere già indirizzate sulla transizione ecologica. La sfida è dedicata alle città con più di 100 mila abitanti;
- lo scopo di candidare Trento Città Europea Verde è quello di incoraggiare la città ad impegnarsi per raggiungere obiettivi ancora più stimolanti e per migliorarsi ulteriormente nella tutela dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile. Partecipare a questo percorso consente di mettere in rete tutte le pratiche che già oggi il Comune di Trento adotta. Inoltre, consente di costruire rapporti positivi con altre Amministrazioni per condividere pratiche ed esperienze al fine di impararne di nuove. La vittoria del concorso dà in dote alla città un premio di 600 mila euro al fine di implementare le tecniche proposte per la tutela ambientale;
- inoltre, consente di far parte del network dei vincitori e finalisti della Green Capital Award alzando ulteriormente il livello di prestigio e visibilità della città. La partecipazione ad eventi internazionali come la European Green Week oppure la Handover Cerimonies consente la costruzione di collaborazioni con altre Amministrazioni comunali al fine di migliorare le pratiche di tutela ambientale attraverso un percorso di condivisione di esperienze.
- L'eventuale vittoria di Trento ed il riconoscimento come European Green Capital darebbe sicuramente alla città uno slancio sul panorama europeo e un vantaggio competitivo di non poco conto, segnando definitivamente l'eccellenza della città in quanto a gestione e salvaguardia del patrimonio ambientale che la caratterizza e la circonda. Seppur non dev'essere lo spirito principale per cui intraprendere questo percorso, l'ottenimento del marchio Green Capital sarebbe spendibile in Italia come all'estero attraendo quel tipo di turismo di cui tanto ci facciamo promotori, un turismo lento, dolce e rispettoso della natura e degli abitanti. Ne gioverebbe la città in quanto tale, così come i suoi abitanti ed il suo tessuto socio-economico.
- Partecipare a questo percorso consente di impegnare l'Amministrazione comunale in progetti presenti e futuri in grado di tutelare l'acqua, di limitare l'inquinamento acustico, di garantire la salubrità dell'aria, di tutelare la natura e la biodiversità, di mitigare il cambiamento climatico, di adattare i piani al cambiamento climatico, di puntare su una mobilità sostenibile, di migliorare le prestazioni di consumo energetico rendendole efficienti, di sostenere un'economia circolare ed una gestione dei rifiuti virtuosa. Sono queste le sfide di Trento che si riferiscono ai sette indicatori ambientali che saranno presi in considerazione dalla Commissione esaminatrice.

Nella classifica elaborata dal Sole 24 Ore che prende in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macro aree tematiche (ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e i servizi, demografia società e servizi, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero) ciascuna composta da 15 sotto-indicatori, negli ultimi 5 anni Trento risulta essere stabilmente nelle prime cinque posizioni in classifica. Questi risultati sono dovuti alle politiche portate avanti dalle Amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni. Le scelte hanno aiutato a raggiungere elevati standard ambientali e di qualità della vita allo scopo di consentire al cittadino di vivere in una città sana e a misura di persona.

Il Comune di Trento ha già scelto di intraprendere il percorso verso la transizione ecologica. Ciò è dimostrato leggendo il Documento Unico di Programmazione 2023-2025

approvato lo scorso dicembre e contenente gli impegni dell'Amministrazione sullo sviluppo sostenibile ed i diversi piani e progetti messi in campo. In questo modo, Trento riconosce già il legame tra benessere umano e la salute dei sistemi naturali. Il capitolo Siamo Verdi e Verticali all'interno del D.U.P. individua alcuni impegni relativi all'agricoltura, al verde pubblico, al Monte Bondone, alla sostenibilità energetica e alla gestione dei rifiuti. Sono tutti elementi che, se ordinati, rispondono agli indicatori ambientali individuati nel bando di candidatura Green Capital Award. Inoltre, i piani strategici come il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile e il Biciplan, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima sono strumenti in grado di rispondere alla necessità di trasformare la città in un luogo a limitato impatto sull'ambiente. Il patrimonio forestale ricadente all'interno del Comune di Trento è per la maggior parte di proprietà pubblica, gravato da uso civico e per questo oggetto di pianificazione pluriennale. L'Uso Civico è un diritto di godimento collettivo degli abitanti ricadenti nei singoli paesi e gestito per la maggior parte da una partecipata del Comune: l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

La pianificazione del patrimonio forestale permette sia la valorizzazione delle molteplici funzionalità del bosco (ecologica, turistica, patrimoniale, ecc...) sia l'approvvigionamento di legna da ardere per i censiti. Nel territorio comunale sono inoltre presenti alcune aree dall'elevato valore naturalistico-ecologico e per questo tutelate dalle normative di riferimento.

Ma non solo, grazie all'istituzione della Rete di Riserve Bondone, il Comune di Trento è l'Ente capofila che coordina la gestione di queste aree. La gestione prevede l'adozione di azioni attive, dentro e fuori le aree protette, in grado di migliorare la naturalità e la biodiversità dei territori nel rispetto sia delle tradizioni locali che delle attività economiche e sociali in essere. Anche attraverso il progetto UniCittà, nato nel 2016 da un'intesa tra Comune ed Università di Trento, si promuovono piccole e grandi azioni per favorire l'integrazione tra la comunità cittadina e quella universitaria volte ad incentivare e favorire la sostenibilità e il benessere delle comunità.

Accanto a queste misure il Comune di Trento partecipa a numerosi progetti promossi dal programma europeo Horizon 2020 e Horizon Europe. Il progetto Selina ha come obiettivo quello di fornire informazioni che possano essere sfruttate per sostenere la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile e climaticamente neutro degli ecosistemi.

Il tema che sta venendo approfondito a Trento è quello relativo alla definizione di un Programma Gestionale del Verde il progetto Biovalue analizza i processi che orientano le decisioni e le politiche territoriali legate alla difesa e valorizzazione della biodiversità in ambito urbano.

E' in quest'ottica che il Comune di Trento ha deciso di aderire al progetto proponendo come area studio il corso del torrente Fersina, è poi presente il progetto Stardust che sperimenta soluzioni innovative in diversi settori compreso quello della mobilità elettrica, il trasporto merci in centro città, il car sharing e l'illuminazione intelligente di una ciclabile.

Un altro progetto europeo del programma Interreg di interesse della macroregione alpina interessante è stato LOS\_DAMA! (Landscape and Open Space Development in Alpine Metropolitan Areas) che ha avuto come obiettivo principale la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale alpino attraverso lo sviluppo di una rete di infrastrutture verdi che garantisca vivibilità ed attrattività in particolare alle aree periurbane delle città alpine. Il Comune di Trento ha una "classificazione acustica del territorio" (o zonizzazione) nella quale si differenzia il territorio in sei classi acusticamente omogenee, come previsto dalla Legge 447 del 26 ottobre 1995 e dai successivi decreti attuativi.

Inoltre, Trento ha partecipato attivamente al progetto Alptrees, un progetto europeo che coinvolge sei stati della regione Alpina, l'Italia con il Comune di Trento, Austria, Slovenia, Svizzera, Germania e Francia, con l'obiettivo di creare un piano di azione, gestione e contrasto delle specie arboree non native negli ecosistemi urbani, periurbani e forestali.

Le città risultate vincitrici di questo bando hanno seguito un percorso graduale. Hanno prima collaborato con altre città firmando patti ed accordi, oltre ad adottare politiche che seguono i principi dello sviluppo sostenibile. Le ultime quattro città vincitrici del concorso European Green Capital Award, Valencia, Tallin, Grenoble e Lahti prima di partecipare hanno firmato il Green City Accord.

Questo è un patto di collaborazione tra Amministrazioni che si impegnano in politiche per lo sviluppo sostenibile. L'impegno consiste nell'invio di un report comprensivo della situazione sulla base degli indicatori ambientali attuali, gli obiettivi da raggiungere al 2030 e le azioni future che verranno implementate per raggiungerli (Baseline Report ovvero un rapporto sullo stato di fatto) entro i due anni dalla firma.

Inoltre, ogni tre anni, dal Baseline report, dovrà essere inviato un report con lo stato di avanzamento e i progressi effettuati.

Gli indicatori ambientali non saranno più sette bensì 5 e riguardano aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti e economia circolare e rumore: che corrispondono a cinque dei dodici proposti per la European Green Capital Award.

La firma del patto con i Sindaci consente di avere un vantaggio competitivo per il successivo Green Capital Award perché prepara la città ad un impegno più strutturato. E' utile per avere informazioni sui finanziamenti europei e consente di avere visibilità delle azioni ambientali a livello europeo grazie alla possibilità di accedere al network di città Green City. Quest'ultima possibilità consente di organizzare e partecipare ad eventi di richiamo internazionale.

Inoltre, consente la fornitura di risorse tecniche e il confronto con esperti in questo settore. L'impegno politico avviene tramite la firma del Sindaco al protocollo e attraverso l'invio di tutta la documentazione mediante un forum online. Questo Accordo è rivolto a tutte le organizzazioni interessate, che siano esse Università o Enti, a promuovere l'Accordo ed a sostenere i firmatari nell'attuazione dei loro impegni. La dichiarazione di intenti sottoscritta dai sostenitori dell'Accordo Green City comprende la promozione del Green City Accord, la condivisione delle conoscenze e risorse tecniche.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale  
impegna  
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. iniziare il percorso di candidatura a European Green Capital firmando il Green City Accord;
2. coinvolgere l'Università degli Studi di Trento, le Aziende e le Società partecipate dal Comune di Trento in un percorso che possa vederle coinvolte facendole diventare parte attiva nel percorso di candidatura al European Green Capital Award.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Piccoli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TRENTO CAPITALE VERDE EUROPEA".

---

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 27

**Favorevoli:** n. 20 (Bozzarelli, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maule, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Uez, Zappini)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 6 (Angeli, Demattè, Frachetti, Guastamacchia, Zanetti C., Zanetti S.)

**Non votanti:** n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 06.07.2023

la Segretaria generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco